

## “La persona umana è il cuore della Pace”

*Carissimi parrocchiani,*

*Inizia un nuovo anno con il consueto carico di speranze, di attese, di progetti. E non mancano i timori, le incertezze per il futuro nostro, delle persone che amiamo, del Paese in cui viviamo. Ma il nostro orizzonte di vita non si può limitare allo spazio dei nostri interessi, dei nostri affetti. Oggi più di sempre non soltanto la comunicazione, l'economia, la conoscenza, ma ancor di più la partecipazione, la solidarietà, la comunione esigono di essere globali. Siamo cittadini di un villaggio che è il mondo. E in quanto tali, siamo in qualche misura responsabili dei tanti problemi che gravano su di esso.*

*Guerre, epidemie, catastrofi naturali, violenze di vario genere, sono in parte anche da addebitarsi all'incuria e all'egoismo degli esseri umani, soprattutto di quella porzione di umanità del cosiddetto Nord del mondo che produce e consuma più di quanto abbiamo bisogno, senza tener conto delle necessità dei Paesi più poveri ma piuttosto sfruttandoli e soggiogandoli.*

*Il Papa, Benedetto XVI, ha proposto la 40° giornata mondiale per la pace (1° gennaio) con il tema importantissimo che si colloca proprio sulla dignità umana.*

### “LA PERSONA UMANA E' IL CUORE DELLA PACE”

*Ogni dignità umana deve essere salvaguardata: in primo luogo dei bambini, troppo spesso vittime di tante forme di violenza fisica e psicologica: bambini addestrati alla guerra, tenuti schiavi nel lavoro disumano, sottoposti a ogni genere di soprusi sessuali, venduti nei traffici loschi di organi umani, ...*

*L'elenco di ingiustizie e di violazione della dignità umana potrebbe continuare con le donne unica forza-lavoro in gran parte del mondo; ancora troppo spesso oggetto di violenza sulle nostre strade e all'interno di tante mura domestiche anche in occidente. E poi ancora gli anziani, gli handicappati, gli ammalati, i poveri*

*di beni materiali e di cultura.*

*Chi crede nel Dio di Gesù Cristo dovrebbe sentire pressante la responsabilità a ricordare a se stesso e a testimoniare agli altri con la propria vita, la certezza che siamo tutti figli di Dio, fatti a immagine e somiglianza sua.*

*La possibilità quindi della Pace vera è nel nostro cuore, se riconosciamo in ogni persona umana la presenza di Dio.*

*E' l'augurio che anch'io faccio a tutti voi per l'anno nuovo che ci attende!*

*Che ognuno di noi sappia vedere nelle persone che incontriamo o con le quali già viviamo "il cuore" del dono grande e tanto desiderato della Pace e proprio mediante loro e con loro diventare tutti noi "costruttori" della Pace vera!*

*Buon Anno!*

*p. Gianfranco  
parroco*

## **Il Sacramento del Matrimonio**

(Continuano le domande semplici sui Sacramenti )

**1) Quale è il disegno di Dio sull'uomo e sulla donna?**

Dio ha chiamato l'uomo ad amare. Creando l'uomo e la donna, li ha chiamati nel Matrimonio a una intima comunione di vita e di amore fra loro.

Benedicendoli, disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi" (Gn 1.28).

**2) Per quali fini Dio ha istituito il Matrimonio?**

L'unione matrimoniale per sua natura è ordinata alla comunione e al bene dei coniugi e alla generazione dei figli.

L'unione matrimoniale, secondo l'originario disegno divino, è indissolubile come afferma Gesù Cristo "Quello che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi" ( Mc 10.9).

**3) In quale modo il peccato minaccia il Matrimonio?**

L'unione matrimoniale è molto spesso minacciata dalla discordia e dall'infedeltà.

**4) Il Matrimonio è un obbligo per tutti?**

Il Matrimonio non è un obbligo per tutti. Dio chiama alcuni uomini e donne a seguire il Signore Gesù nella via della verginità rinunciando al gran bene del Matrimonio per preoccuparsi delle cose del Signore.

**5) Come si celebra il Sacramento del Matrimonio?**

La celebrazione liturgica del Sacramento del Matrimonio è pubblica, alla presenza del sacerdote e degli altri testimoni.

**6) Che cosa è il consenso matrimoniale?**

Il consenso matrimoniale è la volontà, espressa da un uomo e da una donna, di donarsi mutuamente e definitivamente, allo scopo di vivere un'alleanza di amore fedele e fecondo. Il consenso è indispensabile e insostituibile.

Il consenso è un atto umano, cosciente e libero, non determinato da violenza o costrizione.

**7) Che cosa si richiede quando uno degli sposi non è cattolico?**

Per essere leciti, i matrimoni, secondo i casi, richiedono la licenza dell'autorità ecclesiastica o di una dispensa. In ogni caso è essenziale che i coniugi non escludano l'accettazione dei fini e delle proprietà essenziali del Matrimonio e che il coniuge cattolico confermi gli impegni, conosciuti anche dall'altro coniuge, di conservare la fede e di assicurare il Battesimo e l'educazione cattolica dei figli.

**8) Quali sono gli effetti del Sacramento del Matrimonio?**

Il Sacramento del Matrimonio genera tra i coniugi un vincolo perpetuo ed esclusivo. Il Matrimonio concluso e consumato tra battezzati non può essere mai sciolto.

**9) Quali sono i peccati gravemente contrari al Sacramento del Matrimonio?**

Essi sono: *l'adulterio; la poligamia* in quanto contraddice la pari dignità tra l'uomo e la donna e l'esclusività dell'amore coniugale, *il rifiuto della fecondità, il divorzio* che contravviene all'indissolubilità.

**10) Quando la Chiesa ammette la separazione fisica degli sposi?**

Quando la loro coabitazione è divenuta per motivi gravi praticamente impossibile anche se è auspicata una loro riconciliazione. Ma essi finchè vive il coniuge, non sono liberi di contrarre una nuova unione, a meno che il loro Matrimonio sia nullo e tale venga dichiarato dalle autorità ecclesiastiche.

**11) Quale è l'atteggiamento della Chiesa verso i divorziati risposati?**

Verso i divorziati risposati la Chiesa attua una attenta sollecitudine, invitandoli a una vita di fede, alla preghiera, alle opere di carità e all'educazione cristiana dei figli. Ma essi non possono ricevere l'Assoluzione sacramentale, né accedere alla Comunione eucaristica finchè perdura tale situazione.

**12) Perché la famiglia cristiana è chiamata anche Chiesa domestica?**

Perché la famiglia manifesta e attua la natura di comunione e familiare della Chiesa come famiglia di Dio. Ciascun membro, secondo il proprio ruolo contribuisce a fare della famiglia una comunità di grazia e di preghiera, una scuola delle virtù umane e cristiane.

**“Abbiamo creduto all’amore“ (1 Gv 4,16)**  
**Incontri con i fidanzati 2007**

Coppie animatrici:            Calgaro Paolo e Francesca  
   Zago Giovanni e Anna  
   Bonaventura Fabio e M. Paola

Giovedì    1° febbraio ore 21,00  
“L’amore è’ ...”

Giovedì    8 febbraio ore 21,00  
“L’amore è un fatto di alleanza”

Giovedì    15 febbraio ore 21,00  
“L’amore è un’alleanza a tre”

Giovedì    22 febbraio ore 21,00  
“Fate quello che vi dirà” (Gv 2, 1-13)

Giovedì    1° marzo ore 21,00  
“Non chi dice Signore, Signore...” (Mt 7,21-24)

Giovedì    8 marzo ore 21,00  
“Vivere la sessualità come dono”

Giovedì    15 marzo ore 21,00  
“Procreazione responsabile”

Giovedì    22 marzo ore 21,00  
“Decalogo del matrimonio cristiano”

*Nell'anno pastorale dedicato alla famiglia (2006 - 2007) ci piace presentare, di mese in mese, i "9 decaloghi... per una famiglia benedetta" presi dal libro di Bruno Ferrero intitolato:*

*"UNA CASA PIENA DIGRAZIA". (Gennaio: terza puntata)*

## *Consigli per genitori che hanno fretta (2)*

- 1 Riconoscete i vostri errori e scusatevi.** Abbiate il coraggio di essere imperfetti e consentite ai vostri figli di esserlo.
- 2 Ricordate che ogni bambino è unico.** Non esiste l'educazione *al plurale*.
- 3 Alcuni verbi non hanno l'imperativo.** Non potete dire: "Studia!", "Metti in ordine!", "Prega!" e sperare che funzioni.
- 4 Spiegate ai vostri figli che cosa provate.** Raccontate come eravate voi alla loro età.
- 5 Raccogliete la sfida della TV.** La televisione non è tanto pericolosa per quello che fa quanto per quello che non fa fare.
- 6 Non siate iperprotettivi.** Cercate le occasioni giuste per tirarvi indietro e consentire ai vostri figli di mettere alla prova la loro forza e le loro capacità. Aiutateli ad essere forti e a riprendersi quando le cose vanno male.

- 7 Un ambino umiliato non impara nulla.** Eliminate la critica e minimizzate gli errori. Sottolineando costantemente gli errori, noi scoraggiamo i nostri figli, mentre dobbiamo ricordarci che *non possiamo costruire sulla debolezza, ma soltanto sulla forza.*
- 8 Non giudicate gli altri genitori dai loro figli** e non mettetevi in competizione per i figli con i parenti e amici.
- 9 Date ai figli il gusto della lettura.** Scambiatevi dei regali.
- 10 Raccontate loro la storia di Gesù.** Tocca a voi.

# 150° Sacramentini

## Gli scritti di san Pier Giuliano Eymard

*L'anno giubilare del 150° di fondazione sarà segnato da un evento che possiamo definire storico per le Congregazioni eymardiane: l'edizione elettronica integrale degli Scritti di San Pier Giuliano Eymard, il fondatore della Congregazione dei Religiosi e delle Ancelle del SS. Sacramento.*

di **Manuel Barbiero** sss  
Padre Provinciale

(segue)

### **IL CONTENUTO E I CRITERI DELL'EDIZIONE**

#### **2° Una presenza da adorare**

Nelle Congregazioni che Eymard ha fondato, il culto dell'Eucaristia occupa un posto importante.

Nel capitolo delle Costituzioni del 1864, sul servizio dell'Adorazione, scrive: "Che tutti sappiano bene che sono stati unicamente scelti, ed hanno fatto professione, di dedicarsi al servizio della divina persona di Gesù Cristo, nostro Re e nostro Dio".

P. Eymard propone anche un metodo per l'adorazione, ben sapendo, ed il testo è stato ripreso dall'attuale Regola di Vita, che il modo migliore per adorare il Signore è quello che lo Spirito Santo ispira e favorisce in un cuore umile e semplice.

#### **3° Un'adorazione che deriva dalla celebrazione**

L'Eucaristia è stata istituita sotto forma di alimento; l'anima deve prima di tutto nutrirsi", annota nel 1868.

Un bellissimo testo delle Costituzioni del 1863 merita di essere citato: “Dal momento che il santo sacrificio della messa e la comunione al Corpo di Nostro Signore Gesù Cristo sono, senza dubbio, di tutti gli atti di pietà il fine ultimo e l’anima del culto, è a questa celebrazione e all’accoglienza dei divini misteri che la devozione e l’amore di ciascuno devono dirigersi come mezzi al loro fine”. L’adorazione trova la sua sorgente nella celebrazione.

#### **4° Un’adorazione che conduce alla comunione**

L’adorazione, che deriva dalla celebrazione, trova la sua espressione finale nella comunione eucaristica. Se Eymard invita a adorare, ancor di più cerca di condurre i fedeli alla comunione, e alla comunione frequente.

Gli insegnamenti riguardanti la comunione sono i più numerosi. Possiamo solo elencare i frutti che, secondo Eymard, derivano dalla comunione. Colui che comunica, partecipa al sacrificio di Cristo nel suo sacramento, che è il sacramento dell’amore di Dio rivelato in Gesù Cristo. Da qui deriva il primato dell’amore, nota distintiva dei suoi Istituti.

La comunione è il luogo privilegiato dove il Signore si rivela a chi lo riceve. Essa stabilisce il comunicante in una comunione di amore e di vita con il Cristo.

La comunione è potenza di guarigione; è potenza di trasformazione e di santità.

#### **5° Il regno eucaristico del Cristo**

È un tema caro al p. Eymard. Per lui costituire una nuova comunità è elevare un trono al Signore presente nell’Eucaristia.

E’ sufficiente riportare un estratto del suo articolo “Il Secolo dell’Eucaristia”:

“Il grande male dell’epoca è che non si va a Gesù Cristo come a Salvatore e a Dio [...].

Che cosa fare allora? Risalire alla sorgente, a Gesù; non solamente a Gesù che passa in Giudea o a Gesù glorificato in cielo, ma anche e soprattutto a Gesù nell’Eucaristia. Occorre farlo uscire dal suo isolamento perché si metta di nuovo alla testa delle società cristiane, che deve guidare e salvare. Occorre ricostruire per lui un palazzo, un trono regale, una corte di fedeli servitori, una famiglia di amici, un popolo di adoratori. Questo è il compito e

la gloria del nostro secolo, ciò che lo farà grande tra i secoli più grandi, e santo tra i più santi. Lo sappiano tutti: un secolo progredisce o no in proporzione al culto che dà all'Eucaristia. Qui sta la vita e la grandezza della sua fede, della sua carità e della sua virtù. Avanzi dunque sempre più, questo regno dell'Eucaristia; per troppo tempo hanno regnato sulla terra l'empietà e l'ingratitude! Venga il tuo regno (Mt 6,10).

### **6° Fino al dono totale di se stesso**

La vita eucaristica di p. Eymard ha come ultima tappa la grazia del tutto speciale del dono totale di se stesso, che egli compie nel ritiro vissuto a Roma dal 25 gennaio al 30 marzo 1865.

Il 21 marzo egli annota: “Alla fine, ho fatto il voto perpetuo della mia personalità a Nostro Signore Gesù Cristo, nelle mani della Vergine santissima e di san Giuseppe, sotto la protezione di san Benedetto: Niente per me, persona, e chiedendo la grazia essenziale, niente attraverso di me. Modello: l'Incarnazione del Verbo”.

“Il cammino vissuto alla luce dell'Eucaristia era giunto a maturazione, Eymard si lascia plasmare dallo Spirito per diventare Eucaristia, dono, perché sia Cristo a vivere in lui” (cfr. Gal 2,20). “Gesù è in me per vivere in me per il Padre. Per rimanere in me in questo modo egli si dona nella comunione. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me (Gv 6,57)” (Ritiro di Roma 1865). “E' la grazia della santità mediante l'Eucaristia” (Ritiro del 1867).

### **IN CONCLUSIONE**

Personalmente sono convinto che questa edizione segna una tappa storica non solo per la conoscenza del nostro Fondatore, il p. Eymard, e del suo carisma, ma anche per quell'approfondimento del mistero eucaristico che sgorga dall'esperienza spirituale.

Termino citando un passaggio di una istruzione data alle Ancelle del SS. Sacramento: “Fino a questo momento, il Sole dell'Eucaristia non si è ancora levato. Ma tutte le grandi ricchezze eucaristiche si aprono davanti a noi. Non c'è che da rimanere stupiti. Noi non ne vediamo che un raggio. Che cosa sarà più tardi?” (Istruzioni alle Ancelle, ottobre 1861).

## **IL PROSSIMO CAPITOLO PROVINCIALE DEI PADRI SACRAMENTINI**

COSA E'?

La Congregazione dei Padri sacramentini è stata fondata da San Piergiuliano Eymard a metà del XIX secolo, in Francia, anzi stiamo proprio celebrando i 150 anni di vita della Congregazione. Siamo sparsi nei cinque continenti e tutti i sacramentini del mondo fanno capo ad una autorità centrale che ha sede in Roma: il Generale e il Suo Consiglio. Tutto l'Istituto è suddiviso in Province Religiose che variano per estensione e per numero di religiosi...la Provincia Italiana comprende le 20 comunità sparse in Italia, le comunità del Senegal, dello Zaire, del Camerun e (proprio da questo XXI capitolo provinciale) anche le comunità di Merano, Bolzano, Vienna...

Il capitolo Provinciale si celebra ogni quattro anni ed è la prima autorità in Provincia. Si tiene per studiare la situazione globale ed aggiornare il progetto di vita della Provincia in funzione delle condizioni nuove che vanno verificandosi anche nella vita della Chiesa e della società... ancora, ha il compito di eleggere i responsabili: Provinciale, suoi consultori (quattro) e l'economista provinciale. Nei mesi successivi l'equipe provinciale nominerà i Superiori di ogni comunità, gli economisti delle stesse e i membri delle varie strutture necessarie per il buon governo della Provincia non dimenticando mai: l'animazione spirituale dei religiosi e la formazione permanente. Di conseguenza effetti di ogni capitolo si verificano nella realtà concreta di ogni comunità.

Dal 5 al 17 febbraio 2007 si celebrerà dunque questo Capitolo Provinciale a Malmantile (FI) e tra i partecipanti ci sarà anche il nostro P. Mario Pesce. Non sto ad elencarvi l'agenda del Capitolo: dovranno essere discusse delle questioni molto importanti, identificare il percorso che dovremmo seguire nei prossimi anni, definire alcuni criteri per il ridimensionamento delle nostre presenze (di necessità, dato il calo delle vocazioni e l'invecchiamento dei religiosi).

Il Provinciale attuale non può essere rieletto perché ha già svolto due mandati capitolari (otto anni) così i Superiori delle case sono tutti da nominare con una possibile conferma se lo sono da quattro anni, con un cambiamento se hanno svolto il compito da otto anni. Il nostro Superiore P. Giuseppe Bortolato essendo superiore qui in San Piergiuliano da quasi 8 anni sarà sostituito. Tutti gli altri compiti non hanno per sé scadenza, eccetto il compito di Parroco che ha una nomina di 9 anni e un prolungamento non oltre i 12...per il nostro P. Gianfranco è stata fatta una eccezione con il prolungamento del mandato di altri due anni... probabilmente anche lui verrà sostituito.

Lo sappiamo per esperienza che questi cambiamenti producono disagi e sofferenze ma c'è anche da ricordare che queste norme sono frutto di una grande esperienza di vita consacrata e che i trasferimenti ci rendono più credibili nel valore fondamentale della nostra consacrazione e appartenenza ad una famiglia religiosa, in sostanza più credibili a livello evangelico.

Si comprende allora il dovere di accompagnare la celebrazione del Capitolo Provinciale con la preghiera perché è un evento di 'Grazia' ... pur nelle condizioni umane legate alla nostra carne.

p. Giuseppe

# www.eymard.org

Il 5 dicembre 2006, presso il Centro Convegni Matteo Ricci della Pontificia Università Gregoriana in Roma, è stata presentata l'edizione integrale, tipica ed elettronica degli scritti di San Pier Giuliano Eymard, apostolo dell'Eucaristia e fondatore dei Padri Sacramentini. A questo avvenimento, che da un relatore del convegno, è stato definito "epocale", era presente un forte gruppo di sacerdoti, religiosi, laici, tra cui il consiglio generale della Congregazione del SS. Sacramento e delle Ancelle del SS. Sacramento, una 50 di religiosi sacramentini italiani e di diverse nazionalità, una parte del consiglio generale dei Padri Maristi.

Il Superiore Generale della Congregazione del SS. Sacramento Padre Fiorenzo Salvi scrivendo ai religiosi sacramentini ha detto che "questo evento costituisce un momento straordinario per la storia della nostra Congregazione e per la Chiesa, e risponde al desiderio di tutti coloro che vogliono conoscere meglio San Pier Giuliano Eymard.

Il Padre Eymard non avrebbe mai immaginato che un giorno i suoi appunti e le sue prediche sarebbero stati pubblicati. Ma il fatto che queste testimonianze siano state conservate e siano giunte fino a noi, costituisce un dono provvidenziale che non possiamo non valorizzare e condividere con tutti.

Questi scritti ci trasmettono il suo pensiero e il cammino spirituale che si è sviluppato lungo il corso della sua vita, e che sbocca, negli ultimi anni, nel dono di sé per amore.

Se ora questi testi sono accessibili per nutrire la vita di ciascuno, la comunità resta il luogo privilegiato per far crescere questo carisma che è la nostra eredità nel cuore della Chiesa. Le nostre comunità eucaristiche sono il luogo privilegiato per ascoltare e accogliere la Parola di Dio che ha plasmato in Pier Giuliano l'uomo nuovo, ogni giorno all'ascolto del Signore.

Contemplando l'opera mirabile dello Spirito che, giorno dopo giorno, lo trasformava nell'immagine del Figlio prediletto, anche noi siamo attirati in questo medesimo dinamismo che converte e rigenera la vita delle nostre comunità. La sua fede nell'Eucarestia, che lo fa vivere al Suo cospetto nell'amore (cf. Ef 1,4) e lo spinge a rispondere alle attese del suo tempo, ci stimola a vivere la nostra vocazione come dono inseparabile a Dio e al mondo, e ad esprimere la nostra missione eucaristica con coraggio e creatività”.

Il 9 dicembre 1962, alla fine della prima sessione del Concilio Vaticano II, alla presenza di una immensa folla di Padri conciliari e di fedeli, papa Giovanni XXIII iscriveva Pier Giuliano Eymard (La Mure d'Isère, Grenoble, 1811-1868), sacerdote e fondatore di Congregazioni dedicate all'Eucarestia, nella lista dei Santi con queste parole “Insieme con Vincenzo de' Paoli, san Giovanni Eudes ed il Curato d'Ars, Pier Giuliano Eymard ha oggi un posto nella falange degli astri luminosi che sono la gloria e il vanto del Paese che li ha visti nascere”.

Al termine di un intenso cammino di ricerca che l'aveva condotto prima tra il clero secolare e poi tra i Maristi, colui che fu chiamato l'Apostolo dell'Eucarestia aveva fondato a Parigi in Francia, il 13 maggio 1856 - centocinquant'anni or sono - la Congregazione del SS. Sacramento (Sacramentini) cui farà seguito quella delle Ancelle del SS. Sacramento. Ora, la totalità dei suoi scritti e della sua predicazione è accessibile a tutti.

Per realizzare questo sogno, ritenuto impossibile fino a pochi anni or sono, sono stati necessari sei anni di intenso lavoro che hanno coinvolto, ciascuno nel proprio ambito specifico e in dialogo permanente, la Commissione di Studio del Fondatore e la sua Opera (CEFO) composta da religiosi e religiose del SS. Sacramento e l'équipe Informatique & Bible del monastero benedettino di Maredsous, in Belgio.

L'opera completa del Padre Eymard - per un totale di oltre 44 milioni di caratteri

equivalenti a più di 10 mila pagine di testo in formato A4 - è ora disponibile in maniera completa e affidabile. L'edizione è stata realizzata sulla base di 43.000 foto digitali dei manoscritti (circa 75 mila pagine). A partire da queste immagini, sono stati trascritti tutti i testi inediti e verificati quelli finora pubblicati.

Digitando [www.eynard.org](http://www.eynard.org) si può liberamente consultare la grande banca dati contenente la corrispondenza del Santo, le sue note personali, gli scritti giuridici e normativi riguardanti le congregazioni da lui fondate e, infine, l'immensa produzione della sua predicazione.

Altra novità: oltre all'edizione integrale, tipica ed elettronica, degli scritti di San Pier Giuliano Eymard, è allo studio anche una edizione integrale a stampa (circa 12.000 pagine) che valorizza e completa tutto il grande lavoro compiuto.

Come conclusione riportiamo ancora alcune righe della lettera del Superiore Generale sopracitata: "questa nuova edizione è un invito a conoscere meglio l'esperienza del Padre Eymard. È una opportunità per ravvivare il suo carisma che ora abita in noi e in tutti coloro che lo Spirito orienta verso l'Eucarestia".

*p. Venceslao Dal Cero*  
sacramentino

# ARCIDIOCESI DI MILANO

*Curia Arcivescovile*

UFFICIO PER I PROGETTI INFORMATICI E LA STATISTICA

Milano, 20 novembre 2006

A tutti i Parroci di Milano

Rev. Parroco,

come ogni anno, l'Ufficio Statistica del Comune di Milano ha fornito i dati per l'aggiornamento dello stradario e della popolazione delle parrocchie. I dati si riferiscono alla situazione registrata dal Comune al 31.12.2005.

Quest'anno è stata fatta richiesta al Comune di dati più dettagliati sulla popolazione (età e nuclei familiari), ma è stato possibile avere solo la distribuzione per età.

Il prospetto allegato fornisce la distribuzione percentuale delle fasce di età in ogni parrocchia confrontabile con le medie percentuali della città e della Lombardia.

Un caro saluto.

Luigi Mapelli

## Parrocchia **S. Pier Giuliano Eymard**

residenti al 31 dicembre 2005: **3.417**

Età	Maschi	% M	Femmine	% F	Totale	% in parrocchia	% in Milano	% in Lombardia
0- 6 anni	89	52,0%	82	48,0%	171	5,0%	6,0%	6,6%
7-12 anni	85	57,8%	62	42,2%	147	4,3%	4,4%	5,2%
13-17 anni	77	53,1%	68	46,9%	145	4,2%	3,6%	4,3%
18-25 anni	138	49,8%	139	50,2%	277	8,1%	6,3%	7,7%
26-40 anni	369	51,2%	352	48,8%	721	21,1%	24,2%	24,6%
41-60 anni	479	43,8%	615	56,2%	1.094	32,0%	27,2%	27,6%
61-70 anni	307	53,0%	272	47,0%	579	16,9%	12,9%	11,7%
oltre 70 anni	126	44,5%	157	55,5%	283	8,3%	15,5%	12,2%
<i>Totale</i>	<b>1.670</b>	<b>48,9%</b>	<b>1.747</b>	<b>51,1%</b>	<b>3.417</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

## **Notizie di casa nostra**

Vogliamo complimentarci ed esprimere le nostre felicitazioni a:

- IRENE GRAZIA di Via Valsesia, 76  
per il conseguimento della laurea in:

**ECONOMIA AZIENDALE**  
Amministrazione Finanza Aziendale e Controllo

con la seguente tesi: "Hedge Found: lo sviluppo della normativa internazionale ed il relativo impatto sul mercato degli investimenti alternativi".

- DAVIDE MAINARDI di Via Valsesia, 86  
per il conseguimento della laurea in:

**INGEGNERIA ELETTRICA**

con la seguente tesi: "Metodologie di dimensionamento degli impianti di alimentazione di un sistema di trasporto metropolitano".

## La partita di Betlemme

Il Santo Natale è già trascorso e quando questo articolo verrà letto saranno trascorse ormai tutte le feste, ma il ricordo del “Natale dello sportivo 2006” vissuto la sera del 12 dicembre da atleti, genitori e dirigenti dell’O.S.P.G. è ancora vivo non solo per la cena comunitaria, quanto per l’incontro di preghiera in Chiesa.

Cosa è accaduto quella sera? Niente di particolarmente speciale, ma andiamo per ordine e inquadrando la “notizia”.

Come è tradizione da anni, l’O.S.P.G. (è la sigla di appartenenza di chi fa sport in Oratorio) organizza in occasione del Natale e della Pasqua un incontro con un momento di preghiera o Santa Messa ed un successivo momento di convivialità.

Quest’anno, dopo una rapida consultazione, abbiamo deciso di chiamare una persona “esterna” a parlarci del legame tra il Natale e lo Sport.

Ci è venuto in mente **Don Alessio Albertini** (fratello del più conosciuto ex calciatore Demetrio Albertini) che opera in una parrocchia di Milano ed è animatore della Consulta Diocesana dello Sport il quale ha accettato con generosità e disponibilità, considerando i molteplici impegni pre-natalizi.

Quando ci ha comunicato che l’argomento trattato sarebbe stato “La Partita di Betlemme” con Padre Mario ci siamo guardati negli occhi, ma non avevamo alcuna idea del possibile sviluppo del tema proposto.

Arriva la serata del 12 dicembre, arriva anche Don Alessio e nella nostra chiesa sono presenti più di cento persone con un bel numero di piccoli schierati nei primi banchi.

La preghiera comincia con una breve introduzione, la recita del Salmo 138 che canta la profonda conoscenza e l’amore eterno di Dio per l’uomo e quindi si prosegue con l’annuncio e il racconto della nascita di Gesù narrati nel Vangelo di Luca.

A questo punto incomincia la riflessione di Don Alessio che suscita la massima attenzione e silenziosa partecipazione dei presenti, bambini compresi, i quali solo verso la fine (oltre la mezzora) cominciano a dare segni di stanchezza.

Ma cosa ci ha detto “di nuovo” Don Alessio da suscitare l’interesse dei grandi e dei più giovani? Con un viaggio di fantasia ci ha invitato a soffermarci a vedere

una strana partita che si sarebbe giocata il giorno di Natale e che qui voglio ripetere al presente - così come ci è stata comunicata. Ecco la cronaca:

Su un campo che non è segnato e neppure ha il fondo in erba, circondato dall'inviolabile muro della basilica e dalla recinzione della custodia di Terra Santa, sta per scendere in campo una formazione del tutto particolare. Sicuramente aliena al mondo del pallone ma certamente capace di entusiasmare la folla di curiosi che guarda dagli spalti e interessante per tutti gli addetti ai lavori: calciatori, allenatori e dirigenti.

È una formazione presente nel primo presepe di S. Francesco e nei presepi del nostro tempo, (anche se da più parti e per eccesso di laicismo si tenta di eliminarli con la banale motivazione di non arrecare offesa ai praticanti di altre religioni).

Inoltre è una formazione che porta, senza alcuna possibilità di discussione, l'impronta del proprio mister: Dio.

Solo le squadre di Dio giocano da Dio.

C'è voluto del tempo, quasi duemila anni; una liberazione, un' alleanza, un esilio, una venuta del Messia... ma alla fine questa squadra ha assunto un gioco capace di sfidare qualsiasi avversario. Dio ha lavorato bene e ha dato una capacità di gioco che è proprio quella che aveva in mente.

Dio non è un bravo mister ma un mister buono, e vuole che chi gioca nella sua squadra sia un giocatore buono.

E' questa bontà che vuole regalarci questa squadra: la capacità di essere buoni non solo sul campo ma soprattutto nella vita.

Vediamola questa formazione schierata nei singoli ruoli con lo schema e le parole di Don Alessio.

### ***In porta Maria, la madre di Gesù***

Per entrare nella basilica di Betlemme c'è una porta piccolissima. Per entrare bisogna curvarsi. I crociati murarono la facciata con poderosi contrafforti e aprirono questa piccola porta, denominata: la porta dell'umiltà, per impedire l'ingresso dei cavalli.

Chi meglio di Maria può sostare su questa porta. Lei "umile serva del Signore". L'umiltà è cosa diversa dall'umiliazione. E' la capacità di riconoscere di aver ricevuto un dono al di là dei propri meriti.

Maria non si è sentita importante perché era diventata la madre del Signore ma perché il Signore si era ricordato di lei.

In un mondo che dimentica troppo facilmente e che fa degli arroganti argomento

da prima pagina di giornale non dimentichiamoci di chi difende la porta dell'umiltà.

Umile è chi sa che non è ancora arrivato e ha voglia di imparare. Ascolta, guarda, carpisce i segreti e non si nasconde dietro ciò che già sa.

Ma il portiere è anche la "pazzia", la follia di volare da un palo all' altro senza timore.

Come Maria che ha osato rischiare un "sì" pesante.

### ***In difesa SAN GIUSEPPE come centrale.***

La difesa, lo stopper, deve fermare le incursioni avversarie. E' l'ultima diga prima che l'attaccante si trovi a tu per tu con il portiere.

E' il custode dell'area di rigore.

San Giuseppe si è trovato, suo malgrado, a fare da custode di Gesù bambino e sua moglie Maria. E' lui che ha dovuto proteggerli dalle malelingue di Nazaret quando "Maria si trovò incinta prima che andassero a vivere insieme"; dal rifiuto degli abitanti di Betlemme che "non avevano posto per loro nell'albergo"; dalle follie omicide di Erode che aveva deciso di uccidere tutti i bambini sotto i due anni.

Giuseppe è stato forte. Ha resistito. Non ha ceduto.

Quante volte si cede per paura o per codardia. Quante volte c'è la possibilità di far passare l'avversario che si chiama "vittoria a tutti i costi", "trasgressione delle regole", "annientamento dell'avversario" . . .

Giuseppe ci insegna che ci sono delle regole da rispettare e che la nostra voglia di vincere non può cedere al dribbling della tentazione e della trasgressione.

### ***Centromediano metodista, davanti alla difesa: Gesù Bambino***

Tutti i palloni devono passare da questo giocatore importante. E' il cervello della squadra. E' quello che li smista, che cambia il gioco, che alza il baricentro.

Quando questo regista è impedito nel gioco, tutta la squadra ne risente: le punte non vengono servite, la difesa sparacchia il pallone e vengono tutti schiacciati nella propria metà campo.

Non ci sono più idee e un' occasione sfortunata può regalare la vittoria all'avversario.

Il mediano è capace di fornire palloni perché il gioco possa continuare con fantasia e imprevedibilità.

E' necessario che questo bambino possa smistare i palloni. Come ha fatto con Pietro "Vieni e seguimi"; con la donna peccatrice "Va e non peccare più";

con Zaccheo “Scendi che devo fermarmi a casa tua”; la figlia di Giairo “Talità Kum”... Ricevuto un lancio così hanno trovato la destrezza per giocare incredibili. E’ una vita che riprende, un coraggio incredibile per affrontare la partita della vita.

### ***Trequartisti: I Pastori***

Il trequartista è il numero 10 per eccellenza, quello che abbina alla tecnica anche lo spettacolo. E’ consapevole dei propri mezzi e per questo si diverte nell'utilizzarli.

Non si accontenta dei fondamentali ma rischia anche l'imprevedibile.

Come i pastori non cercano solo la comodità del caldo ovile ma accettano il rischio del cammino notturno.

I pastori hanno avuto la consapevolezza di aver ricevuto un dono inaudito, essere chiamati dal Salvatore, e per questo gioiscono e ringraziano. E’ la gioia che si trasforma in invenzione, la novità che irrompe nella noia, il piacere che supera il dovere.

### ***Trio d'attacco: Gaspare, Melchiorre e Baldassarre***

I tre re magi formano il tridente che deve portare la vittoria.

Spesso ci si chiede se giocatori bravi possono giocare insieme o rischiano di calpestarsi i piedi. I magi ci dimostrano che la loro differenza e la loro unione hanno portato all'obiettivo: l'incontro con Gesù.

Le loro differenti caratteristiche, rappresentate dai diversi doni (oro, incenso e mirra), con la loro volontà comune hanno permesso di ottenere un risultato.

Per concludere possiamo dire che quella che abbiamo visto è una formazione che può giocare indifferentemente nei diversi campionati e tornei sia di calcio che di altri sport, sia maschili che femminili, sia individuali che a squadre ed allora, come ci ha detto Don Alessio: se è possibile raggiungere questa vittoria, quella di essere dei giocatori buoni, chiediamo che venga nuovamente schierata questa formazione per questa nuova partita a Betlemme, perché ciascuno di noi si senta coinvolto e trascinato sul campo, perché possa soffrire e gioire per una nuova giocata che regala spettacolo e voglia di essere più buoni.

Un grazie di cuore, a nome di tutti gli atleti, allenatori e dirigenti dell'O.S.P.G., va a Don Alessio che sicuramente impegneremo ancora per il futuro.

*Salvatore Scaglione*

## **LA BELLEZZA DEL PRESEPE TEMATICO**

Da anni ormai nella nostra Chiesa non si fa più un presepe 'francescano' tradizionale, con la grotta e le statue... (c'è sempre comunque quello del Sagrato) ma un presepe simbolico a tradurre in immagine un aspetto degli infiniti significati del Mistero dell'Incarnazione.

Quest'anno, grazie alla fecondità creativa e alla sopraffina abilità manuale di Giacomo Guenzi, Carlo Colombaioni, Giorgio Centuori e Giorgio Prina il Presepe è davvero bello allo sguardo e alla contemplazione.

C'è la grotta: quasi una casa che racchiude con drappi rossi il tutto...  
C'è la natività: Maria, Giuseppe e il Bambino...ma dentro un bellissimo grande cuore rosso, aperto con grande abilità artistica...e tutto luce dentro.

E questo cuore è al centro di una grande croce, anch' essa bianca con i bracci 'ricamati' da suggestive scene di vita familiare, situazioni tipiche non solo del nostro mondo italiano, ma del mondo. E la grande croce è quasi abbracciata da una bianca Ostia e ricordarci che L'Eucaristia sacramento contiene tutto questo mistero, tutta questa esistenza del Cristo e dell' uomo.

Una calda luce proiettata sulla parete di fondo ed alternata anche alla penombra della notte da all' immagine una grande forza di attrazione ed evidenza lo scorrere del tempo e della storia.

Tutto il pavimento della grotta-casa è realizzato come una grande distesa di terra, segnata da orme umane, ad indicare la infinita fragilità della condizione umana (condizione assunta dal Verbo fatto carne) ... ma anche la vicenda dell'amore umano raffigurato da una donna ed un uomo che sono in cammino verso il mistero e

che, proprio camminando verso Lui, s'incontrano e realizzano quella straordinaria vicenda umana dell'amore coniugale destinato ad essere il tessuto vero della Croce, il destino glorioso della Risurrezione...

Per chi sa guardare e specchiarsi in questo presepe sono riservate: forti emozioni, pensieri profondi, richiami a verità che non sempre teniamo presenti nel quotidiano affanno dell'esistenza. "Sostate a lungo" e dal vostro cuore sgorgherà un grande grazie per chi l'ha realizzato ma soprattutto per Lui che è venuto tra noi a condividere la nostra drammatica vicenda terrena donandole un approdo di piena felicità.

p. Giuseppe

## **Notizie dall'Africa**

### **SENEGAL**

Dakar 17/12/2006

Carissimi,  
tra una settimana è già Natale e quindi è meglio che approfitto di un po' di tempo questo pomeriggio per mandare gli auguri, per ringraziare e per dare qualche notizia.

Comincio con esprimere ancora una volta il mio grazie sincero a cui si unisce, ovviamente, quello di tutti coloro che, in modo diretto o indiretto traggono beneficio della vostra generosità e disponibilità. Sia Kouadiène che noi qui abbiamo ricevuto la somma inviataci, che come al solito ci permette di far fronte a tante necessità. Per Kouadiène, come al solito ha permesso di procurare tutto quanto necessario al funzionamento della scuola materna in modo che tutti i bambini possano frequentare nelle migliori condizioni possibili. Ha permesso anche il rinnovo di una parte della struttura dove vengono accolti gli studenti che vengono per degli stages al dispensario, struttura che aveva effettivamente bisogno ormai di una cura di ringiovanimento... Durante l'estate, dopo la mia partenza, i temporali avevano messo fuori uso anche la pompa che alimenta in acqua la parrocchia, la casa delle suore e il dispensario. Penso che anche questo sia ormai un problema risolto, anche se è stato più laborioso del previsto. Adesso vedrò con loro quali altri bisogni o piccoli progetti potremo mettere in conto.

Per quel che mi riguarda, qui a Dakar, come avevo detto nel mio precedente scritto, mi sono impegnato ad aiutare la famiglia della bambina che deve ogni settimana fare una chemio... in modo che la bambina possa effettivamente avere le cure necessarie senza interruzione. Purtroppo qui sono cure che costano molto care, interamente a carico delle famiglie che spesso non possono sostenerle per lungo tempo o per il tempo necessario e con le conseguenze facilmente immaginabili... Eolia, dalle ultime informazioni deve continuare queste cure fino a giugno 2007, e poi si vedrà. Va in ospedale il venerdì in modo che poi ha il sabato e la domenica per riposare e riprendersi e così tornare a scuola il lunedì: è una bambina veramente coraggiosa! Nel frattempo altre situazioni e altre necessità si sono fatte avanti. Spesso si tratta di giovani alle prese con le difficoltà di assicurare i costi della loro formazione. Sono sempre di più i giovani che lasciano l'università o non vi si iscrivono per niente cercando invece di avere una formazione professionale che lascia sperare migliori opportunità e possibilità di lavoro in seguito. Purtroppo questo tipo di formazione, fornita generalmente da istituti privati, ha un costo abbastanza elevato almeno per le possibilità della maggior parte dei giovani.

E' il caso ad esempio di Rogert, che quest'anno spera di avere il suo diploma in marketing, e che si batte, cercando di arrangiarsi per avere il necessario (700 euro) senza pesare sulla famiglia e nella speranza poi di essere di aiuto

alla famiglia.

E' il caso, ad esempio di Issa, un ragazzo ruandese che ha dovuto lasciare il suo paese dove non ha più nessuno. Arrivato in Sénégal è riuscito ad frequentare la scuola fino ad avere la maturità. Purtroppo la sua domanda per essere riconosciuto come rifugiato è stata respinta. Sperava sull'aiuto di qualcuno per fare la formazione di infermiere, ha cominciato..., ma adesso si trova senza nessun appoggio... eppure non si è perso d'animo e spera...(700 euro all'anno per tre anni). E questo senza contare l'alloggio e il cibo....

E' il caso, ad esempio, di Marie Antoinette che è riuscita attraverso piccole occupazioni a mettere da parte il necessario, anche lei per poter seguire la formazione di assistente infermiere (700 euro all'anno per due anni), ma che adesso deve fare i conti con altre spese come il trasporto; per poter venire a scuola e tornare a casa la sera rinuncia a comprarsi da mangiare a mezzogiorno e al momento della pausa invece di andare a mangiare viene a sedersi nel cortile della parrocchia e ripassa le lezioni...

Non sono e non saranno gli unici ma ne parlo perchè per loro ho cominciato a fare qualche cosa, e anche perchè sono un po' la prova che nonostante siano confrontati alle difficoltà di tutti... non tutti cercano di andarsene: c'è anche chi resta e cerca qui la soluzione del problema... insomma aiutano anche noi a sperare! Termino con gli auguri di Buon Natale e buon anno nuovo a tutti: la comunità dei padri e tutta la comunità parrocchiale. Che il Signore doni a ognuno di voi e a tutte le vostre famiglie un anno di pace, di serenità e di benessere. Noi vi ricorderemo sempre nelle nostre preghiere e insieme a voi ringrazieremo il Signore per tutto quanto di buono ci concede.

Ciao e a presto,

p. Nino

## **CAMERUN**

Notizie sul "Progetto Case di Preghiera e di Fraternità" dei Padri Sacramentini in Camerun.

La carità è "... come fuoco che accende l'amore..."

Come promesso, seguiamo con le notizie sulla nuova Missione Sacramentina del Camerun inviateci da Padre Paolo Signori.

## **POPOLAZIONI**

Le popolazioni contribuiscono ad arricchire la gran varietà di aspetti del paese. Il Nord è popolato in prevalenza da Arabi Choa, Massa, Tupuri, Mboum, Tikar, Fulbé, Kirdi.

Le montagne dell'Ovest sono l'habitat in particolare dei Bamileke e Bamoun, la costa è abitata dai Douala, Batanga; all'Est vivono i Maka, i Kaka, i Gbaya e gruppi di pigmei; mentre il Centro-Sud è popolato dai Bafia, i Sanaga, gli Eton, gli Ewondo, i Bulu, i Fang, gli Yambassa, i Manguissa.

Le popolazioni del Camerun, dal punto di vista religioso, appartengono a:  
Religione tradizionale: 30%  
Cattolicesimo: 26%  
Islam: 22%  
Protestantesimo: 15%

### **La storia lontana**

Quasi sicuramente gli Egiziani, i Cartaginesi, i Greci e i Romani ebbero una qualche conoscenza del territorio dell' Africa Centrale chiamato oggi Camerun.

Degna di interesse è la relazione attribuita ad Annone, famoso navigatore del VI secolo a.c., che scopre "una grande montagna" che lascia scorrere "ruscelli di fiamme", un vulcano che egli chiama "il carro degli dei" e che verosimilmente potrebbe essere il Monte Camerun, ancora oggi attivo in maniera episodica.

### **Le migrazioni**

Più vicina a noi è, invece, la storia tramandata oralmente delle diverse migrazioni che hanno popolato il Camerun. Per molto tempo, il Sud del paese, in piena foresta, fu un territorio abbastanza ostile che non permise insediamenti umani. La zona di savana del Nord, invece, fu teatro delle vicende storiche dei popoli che abitavano le rive del lago Ciad.

Un popolo leggendario, i Sao, sembra essere installato sulle rive del lago già verso gli anni 500, con delle ramificazioni all'interno del Camerun. Seppelliva i suoi morti in grandi urne, simili a bicchieri per bere, cosa che spiega come la tradizione ne abbia fatto un popolo di giganti. Di loro si conservano statuette di antenati e oggetti di bronzo.

Duecento anni dopo, il territorio è invaso da popolazioni provenienti dall'Est, e il popolo Sao sparisce. Nacque, nella zona, l'impero di Kanem, che appare già nelle cronache del Medio Evo e che introduce l'Islam nel paese verso il XV secolo, spingendosi fino all'Adamaoua.

Già dal XVII secolo, inoltre, i Fulbé, provenienti dall'Ovest, si erano infiltrati, pacificamente con le loro mandrie, fino ai pascoli del Nord Camerun.

Nel XVIII secolo, stanchi d'essere vassalli di quei popoli, i Fulbé si sollevarono e conquistarono tutto il paese che li aveva accolti fino all' Adamaoua.

**Le popolazioni bantu furono spinte a Sud e iniziarono a popolare la zona di foresta, abitata dai pigmei, incontrando i gruppi bantu che salivano dal Sud, dal Gabon e dal Congo.**

La nostra Missione si trova a l'est, Bertoua. E' popolata prevalentemente da un gruppo, 15 centri, del popolo Maka' formato dall'incontro delle razze Bantu con i Pigmei, dando così origine ad un popolo nuovo.

### **L'avventura occidentale**

Più precise sono invece le tappe dell'avventura occidentale che si spinge a toccare il Camerun. Nel 1472, sotto il regno di Ferdinando V del Portogallo, i

marinai guidati da Fernando Po' o entrano nell'estuario del fiume Wouri che loro battezzano **"rio dos camaroes" a causa dell'enorme quantità di gamberi che vi trovano**. Il paese intero, con alcune variazioni linguistiche, sarà ormai chiamato "Camerun".

### **La tratta degli schiavi**

I portoghesi vi fondano un posto di commercio, ma durante i tre secoli che seguono la scoperta del Camerun, i documenti non menzionano altro commercio, se non quello della tratta negriera.

Nel 1596, i portoghesi furono soppiantati dagli olandesi che s'impadroniscono della capitaneria di Sao Tomé. Qui, all'inizio del XVII secolo, vi si compravano tra i 400 e i 500 schiavi l'anno e delle perle blu. I principali centri della tratta negriera furono i villaggi della regione costiera di Limbe e soprattutto Douala. Il commercio degli schiavi si estese presto all'interno del paese, dove i capi della costa inviavano intermediari per catturare o comprare schiavi e rivenderli agli europei.

Il monopolio olandese fu rotto già alla metà del XVIII secolo dai francesi e dagli inglesi che venivano a completare in Camerun il loro carico di schiavi e vendere le loro mercanzie ai re Douala e Malimba, senza però installarsi sul continente.

### **Gli esploratori inglesi**

E' solo nel 1827 che gli inglesi s'installarono nell'isola ormai chiamata Fernando Po' o, l'attuale isola di Bioko, e da lì iniziarono l'esplorazione del Biafra e della costa camerunese.

V'introducono missionari, commercianti ed esploratori sostenuti *dall'African Society*, tutti più o meno attivi sia per l'abolizione della tratta negriera che per l'acquisto di nuove terre.

Molti trattati furono firmati tra il 1840 e il 1852 fra i capi locali e i rappresentanti dell'Inghilterra, fra cui quelli firmati da James Beecroft, il 19 dicembre 1850 e il 24 aprile 1852 che prevedevano l'abolizione della tratta.

p. Paolo C. Signori sss

NDOUMBI, 10/10/06

**N.B. continueremo le notizie sul prossimo numero**

La Caritas Parrocchiale

# O.S.P.G. - SPORT

## A RUOTA LIBERA

Sabato 16 dicembre scorso, in occasione del NATALE DEGLI SPORTIVI, don ALESSIO ALBERTINI è riuscito a catturare l'attenzione dei presenti con un ardito accostamento tra i personaggi di BETLEMME (MARIA, GIUSEPPE, GESU' BAMBINO, ecc.) con i ruoli ricoperti in un campo di calcio dai giocatori. BURT LANCASTER nel "FIGLIO DI GIUDA", film dei primi anni 60, paragonò Gesù Cristo ad un "centrattacco". L'espressione mi colpì, se la ricordo ancora.

---

Un gruppetto di otto/nove ragazze che stanno allenandosi ogni lunedì sera per il prossimo campionato di calcio primaverile era presente al NATALE DEGLI SPORTIVI.

Dopo diversi anni, finalmente il ritorno ad una nota positiva, sportiva ed estetica.

---

Concludere il girone di andata è come raggiungere la meta di un'escursione. Il precampionato è servito a preparare i viveri e l'equipaggiamento, a studiare il percorso, ad esercitare e misurare le forze. Nel girone di ritorno vedremo se i calcoli si riveleranno esatti: stanchezza, infortuni, intemperie possono sempre sopraggiungere, anche quando il traguardo è ormai vicino...

### OPEN A

Dopo la bufera (ben 5 giocatori squalificati) la squadra si è ricompattata, denotando tuttavia la solita difficoltà realizzativa. I primi due posti sembrano già definiti, ma nel calcio non si può mai dire...

### OPEN B

Si alternano alti e bassi. Col tempo inesperienza e mancanza di pragmatismo sono difetti eliminabili, purchè il nervosismo non continui a serpeggiare. Anche con il rischio di un organico ridotto, prevedo un futuro positivo.

### JUNIORES

La squadra, pur nei limiti ben noti, si è espressa spesso al meglio. Si pretende un pò più di disciplina e tranquillità da parte di alcuni elementi.

## GIOVANISSIMI

I ragazzi hanno raggiunto un buon livello di rendimento (e i risultati lo dimostrano). Per fare un ulteriore salto di qualità, a mio parere, occorre che si sveltisca la manovra, soprattutto nella fase di esecuzione.

## ESORDIENTI

L'impegno non manca. I ruoli in campo si sono definiti meglio e, con l'esperienza, cresce il gioco d'insieme.

---

Un ringraziamento particolare agli arbitri che ci hanno consentito di poter giocare le partite casalinghe delle squadre A7, GIOVANISSIMI ed ESORDIENTI. Alla terna storica (BORGNA, MALINVERNO, NERI) si sono aggiunti BRUNO FELICI e il debuttante GIACOMO AGOSTA.

---

***BUON ANNO A TUTTI!***

*Giulio Ceragioli*

## **DA DOVE VIENE QUESTO DOLCE SUONO DI CAMPANE?**

Certamente qualcuno si è accorto, dal suono, che il nostro organo elettronico non è più quello di prima anche se le dimensioni e la forma del mobile sono esattamente come quelle di prima..., ma che cosa è successo?

Semplicemente l'organo è nuovo!!! E' della stessa ditta del precedente ma con una potenzialità espressiva centuplicata tanto da produrre anche il suono delle campane!!!

Era necessario fare questa spesa (del resto molto contenuta: 5300 euro ai quali dovranno essere sottratti i 4000 euro dell'assicurazione di quello vecchio) perché quello vecchio si esibiva in scherzi sorprendenti come: spegnimento improvviso del suono, oppure un frastuono assordante con tutti i registri innestati...(vi immaginate la faccia dell'organista di turno, o del maestro di coro o lo stupore della stessa assemblea?) schede elettroniche impazzite...un virus tumorale legato all'età? Il vecchio organo aveva compiuto i 16 anni...e per strumenti elettronici non sono pochi.

Con molta probabilità avremo la gioia di un concerto offertoci da un grande maestro che è ben lieto di farci sentire quanta potenza e ricchezza può avere uno strumento che a prima vista sembra 'il solito organetto elettronico'!...

Fin da ora siete invitati a non perdere questo appuntamento...e verificare così che non sono soldi buttati ma 'ben spesi' ...certo non è un organo a canne...comunque non è detto che un domani non avremo anche questa gioia nelle nostre assemblee festive...questo organo è predisposto per l'aggiunta delle canne .e se la Provvidenza non chiuderà la borsa...potremmo avere questo dono...chi ci sta a farlo 'accadere'?

p. Giuseppe

**Due giorni a Roma  
con il Cardinale...  
per trovare il Papa**

Il programma dettagliato  
verrà comunicato in seguito

Quota di partecipazione  
prevista **Euro 330,00**  
(stiamo contrattando per  
definire un importo  
inferiore)

**Per informazioni rivolgersi  
in Segreteria Parrocchiale.**

# *Anagrafe Parrocchiale 2006*

Sono nati alla vita divina:

Anelli Sergio  
Bonaventura Luca  
Buosi Alice  
Camporeale Kevin Lucas  
Cavallaro Elisa Diana  
Ciotti Camilla  
Corteggiani Ginevra Sara  
Dozio Martina  
Garlato Simone  
Gualberto Tommaso  
Maietti Gaia  
Manelli Sara  
Marchi Federico  
Mauro Luca Claudio  
Rastelli Enrico  
Rastelli Luca  
Regazzoni Valentina  
Scarioni Veronica Laura  
Stefanati Daniele  
Zanicotti Luca

## Si sono "accolti" per sempre davanti a Dio:

25.02.06 Buosi Paolo e Trabattoni Biancalisa  
06.05.06 Smith Francis e Damaschino Angela  
20.05.06 Soli Paolo e Molinari Chiara  
24.06.06 Andolfo Franco e Ciccarelli Maria Rosaria  
24.06.06 Belciug Adrian e Montagna Giorgia  
01.07.06 Bonora Massimo e Bernuzzi Lisa  
22.07.06 Introvigne Federico e Bianchi Elena  
02.09.06 Besusso Dario e Berno Valeria  
09.09.06 Battista Raffaele e Quadrello Sara  
10.09.06 Girardello Massimo e Sommadossi Sara  
14.10.06 De Salvo Lorenzo e Fragnito Mariella  
07.12.06 Tucci Stefano e Ilari Paola

## Sono tornati alla casa del Padre:

03.01.06	Villa Giuseppe
25.01.06	Onida Mariantonia
01.02.06	Ferrari Neva
20.02.06	Aiolfi Giglio
05.03.06	Trecca Erminia
20.03.06	Trincali Costanza Marina
22.05.06	Spiriti Pietro
06.06.06	Zappatore Antonietta
29.06.06	Elli Bruna
02.07.06	Palmieri Francesco
28.08.06	Palaia Mariateresa
06.10.06	Politi Ubaldo
18.12.06	Laera Vincenzo

Per gli iscritti all'Oratorio che hanno ricordato o ricorderanno  
il loro compleanno in questo mese, gli

*Auguri più calerosi,*

accompagnati dalla preghiera della comunità parrocchiale, a:

Rozzoni Pietro	3 gennaio
Fiore Ingrid	7 gennaio
Serrani Andrea	8 gennaio
Italia Andrea	9 gennaio
Anastasio Roberta	10 gennaio
Tomella Davide	11 gennaio
Giuliani Alessia	13 gennaio
Vismara Giulia	19 gennaio
Eredia Alessandro	21 gennaio
Morandotti Giulia	21 gennaio
Di Lena Lorenzo	22 gennaio
Canovi Daniele	23 gennaio
Magnani Irene	23 gennaio
Marino Marco	23 gennaio
Rizzi Rina Rosa	23 gennaio
Gilardi Luca	26 gennaio
Neri Gaetano	29 gennaio
Billoni Matteo	30 gennaio
Bergamo Chiara	31 gennaio
Bravi Niccolò	31 gennaio

## *Calendario di gennaio*

- 6 sabato**            **Solennità dell'Epifania del Signore**  
lettura: Is 60,1-6; Ef 3,2-3.5-6 Mt 2,1-12.  
Diurna Laus: III settimana  
In parrocchia: Giornata di Accoglienza e della Pace per ospiti Casa Madre Teresa  
**ore 10,00** S. Messa dei Popoli.  
**ore 16,00** Processione e preghiera per la Pace, Bacio a Gesù Bambino, Benedizione per i piccoli.
- 7 domenica**        **Battesimo di Gesù**  
lettura: Is 42,1-4.6-7; At 10,34-38; Lc 3,15-16.21-22.  
Diurna Laus: I settimana  
**ore 11,30** Anniversari dei battezzati (2001 - 2006).  
**ore 15,30** Celebrazione battesimi.
- 8 lunedì**            Riprendono le benedizioni alle famiglie secondo il programma previsto e gli incontri del catechismo settimanale
- 9 martedì**            In mattinata: riunione sacerdoti Decanato di Baggio.
- 13 sabato**            **ore 9,00 - 11,00** In Corso Venezia, 11  
Incontro di aggiornamento per i Consigli Affari Economici parrocchiali.  
**ore 18,30** Riunione Gruppo chierichetti.
- 14 domenica**        **2° domenica del tempo ordinario**  
lettura: Is 62,1-5; 1Cor 12,4-11; Gv 2,1-12.  
Diurna Laus: II settimana  
Giornata nazionale per le migrazioni.  
A Ponteranica: riunione Consiglio Pastorale e Affari Economici.
- 17 mercoledì**        Giornata dialogo religioso ebraico - cristiano.

- dal 18 al 25** Ottavario di preghiera per l'unità delle Chiese.  
In ogni giorno dell'ottavario si può celebrare una Messa per l'unità dei cristiani.
- 20 sabato** **ore 11,00** Incontro per Gruppo "GENITORI INSIEME".  
**ore 17,00** Incontro genitori Gruppi 1° Comunione.
- 21 domenica** **3° domenica del tempo ordinario**  
letture: Ne 8,2-4a.5-6.8-10; 1Cor 12,12-31a; Lc 1,1-4;4,14-21.  
Diurna Laus: III settimana
- Dal 22 al 24** Tre giorni parroci di Milano a Triuggio.  
E' assente p. Gianfranco
- 25 venerdì** Preparazione festa S. Famiglia  
**ore 21,00** Preghiera comunitaria per tutte le famiglie della parrocchia
- 26 sabato** Giorno per le confessioni degli invitati "anniversari nozze"  
**ore 20,00** Cena nuziale dei festeggiati.
- 27 domenica** **Festa S. Famiglia di Nazaret**  
letture: Eb 11,1-2.8-19; Lc 1,68-75; Mc 4,35-40.  
Diurna Laus: IV settimana  
**ore 9,45** Ritrovo festeggiati in chiesa.  
**ore 10,00** S. Messa in onore S. Famiglia  
Rinnovo promesse di matrimonio e anniversari.
- 30 martedì** In mattinata riunione sacerdoti Decanato di Baggio.
- 31 mercoledì** **ore 17,30** Adorazione comunitaria guidata.

## *Calendario di febbraio*

- 1 giovedì**            **ore 21,00** Preghiera di adorazione per le vocazioni sacerdotali.
- 2 venerdì**            Festa liturgica della Presentazione del Signore.  
Giornata mondiale della vita consacrata.  
**ore 17,00** S. Messa preceduta dalla benedizione delle candele e processione.
- 3 sabato**            **Memoria di S. Biagio**  
Benedizione della gola (dal Rituale liturgico).

*La comunità parrocchiale,  
unita nel dolore,  
esprime condoglianze cristiane  
e preghiere di suffragio  
alla famiglia Laera  
di via Valsesia, 86  
per la perdita di papà Vincenzo,  
alla famiglia Poggi  
di via Gozzoli 160/2  
per la perdita di nonna Elisabetta*

## I momenti della preghiera nella nostra chiesa

### Ogni giorno feriale

- ore 8,15 Recita delle Lodi con i sacerdoti
- ore 8,30 Santa Messa
- ore 16,30 Preghiera comunitaria del Santo Rosario
- ore 17,00 Santa Messa

### Ogni ultimo mercoledì del mese

- ore 17,30 Adorazione comunitaria.

### Ogni primo giovedì del mese

- ore 21,00 Adorazione eucaristica per le vocazioni sacerdotali.

### Ogni sabato

- ore 17,00 Canto Primi Vespri festivi
- ore 17,30 Santa Messa prefestiva.

### Ogni domenica

- ore 8,00 Canto delle Lodi
- ore 8,15 Santa Messa
- ore 10,00 Santa Messa
- ore 11,30 Santa Messa
- ore 17,00 Esposizione eucaristica per l'adorazione.
- ore 18,10 Vespri e benedizione
- ore 18,30 Santa Messa

- Ogni lunedì, ore 9,00: Pulizia Oratorio.  
ore 21,00: In chiesa, prove della Corale "Cantemus Domino".
- Ogni martedì, ore 21,00:  
In Oratorio, prove di canto Gruppo giovani.
- Ogni venerdì, ore 9,00: Pulizia chiesa e uffici parrocchiali.

*N.B. - Il contributo del mese di dicembre  
é stato di Euro 188,00*

*Il giornalino viene stampato in n. 450 copie,  
per la distribuzione in Chiesa la 1° domenica del mese e,  
n. 50 copie, per la distribuzione in via Gozzoli a domicilio.*

**Parrocchia San Pier Giuliano Eymard  
Via Valsesia, 96 – 20152 Milano**

**Numeri di telefono utili:**

<b>Parrocchia</b>	<b>024564649</b>
<b>Parroco (cell.)</b>	<b>3333084072</b>
<b>P. Luigi Tagliaferri (cell.)</b>	<b>3395019541</b>
<b>P. Giuseppe Bortolato (cell.)</b>	<b>3391002578</b>
<b>P. Mario Pesce (cell.)</b>	<b>3398690146</b>
<b>Oratorio</b>	<b>024531559</b>
<b>Abitazione Padri</b>	<b>0247996509</b>
<b>Fax</b>	<b>0248928750</b>
<b>e-mail</b>	<b>sanpierguliano@libero.it</b>
<b>sito WEB</b>	<b>www.sanpierguliano.org</b>